



COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE ICT E RISORSE UMANE

AVVISO PUBBLICO A MANIFESTARE INTERESSE

per la realizzazione di un programma di iniziative da realizzarsi nel periodo natalizio dal 8.12.2018 al 06.01.2019 in occasione dell'evento culturale di promozione territoriale "Natale tra suggestioni archeologiche e percorsi di luce per i 70 anni del Comune di Quarto".

La Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 364 del 12.06.2018, avente ad oggetto "Programma regionale di eventi per la promozione turistica e la valorizzazione culturale dei territori. Periodo giugno 2018 – giugno 2019 e Progetti Strategici" ha incaricato la Scabec di provvedere alla elaborazione e attuazione di un programma regionale di eventi di promozione turistica in grado di convogliare flussi turistici prevalentemente connessi al turismo culturale.

Il progetto "Turismo culturale in Campania 2018" elaborato dalla Scabec – società campana *in house* della Regione Campania la cui attività si distingue per l'attività di valorizzazione promozionale del grande patrimonio culturale regionale, nonché per il connesso notevole supporto del turismo culturale della regione, e per la organizzazione professionale dell'accoglienza e della fruizione da parte del pubblico dei visitatori – prevede la realizzazione di eventi ed attività di promozione turistica nel territorio di Quarto, nel periodo in preparazione al Natale e durante le festività natalizie.

A tal scopo il Comune di Quarto intende procedere all'individuazione di associazioni da coinvolgere nella valorizzazione degli spazi urbani: della Villa Comunale «Giovanni Paolo II» e del piazzale antistante, di piazza Santa Maria, del Piazzale Europa e del Piazzale Masullo e delle chiese del territorio: «Santa Maria Libera nos a Scandalis», sita nel centro storico della città, «Gesù Divin Maestro» in via Marmolito, «San Castrese» in via Antonio de Curtis, «Santi Pietro e Paolo» in via Campana e del Santuario «Regina Pacis» in località Spinelli.

Le associazioni animeranno i week-end del periodo compreso tra l'8 dicembre 2018 e il 6 gennaio 2019, in concomitanza con i festeggiamenti per i 70 anni della istituzione del Comune di Quarto e del Natale, attraverso concerti e spettacoli, rappresentazioni teatrali, attività laboratoriali e attività ludico-ricreative. Il territorio cittadino sarà valorizzato e animato, richiamando i cittadini residenti e non residenti, per mezzo di un programma di eventi che saranno offerti gratuitamente al pubblico e saranno definiti con l'Amministrazione comunale, in esito al presente avviso pubblico a manifestare interesse destinata a tutte le associazioni, al fine di favorirne la più ampia partecipazione. Il progetto di luci e colori, musiche e spettacoli, coinvolgerà in particolare i più piccoli, gli studenti e le scuole del territorio, le famiglie e le comunità parrocchiali che saranno chiamati per l'occasione a partecipare al programma di iniziative.

Le **chiese** coinvolte nella realizzazione dei concerti sono le seguenti:

- **Santa Maria Libera nos a Scandalis**, piazza Santa Maria (date disponibili: 08-09-15-16-22-23-29-30/12/2018, 01-02-03-04-05-06/01/2019);
- **Gesù Divino Maestro**, via Marmolito (date disponibili: 08-09-15-16-22-23-29-30/12/2018, 01-02-03-04-05-06/01/2019);
- **Santuario Regina Pacis**, via Plinio il Vecchio (date disponibili: 08-09-15-16-22-23-29-30/12/2018, 01-02-03-04-05-06/01/2019);

- **San Castrese**, via Antonio de Curtis (date disponibili: 08-09-15-16-22-23-29-30/12/2018, 01-02-03-04-05-06/01/2019);
- **Santi Pietro e Paolo**, via Campana n. 2 (date disponibili: 08-09-15-16-22-23-29-30/12/2018, 01-02-03-04-05-06/01/2019);

Le **Piazze** coinvolte nella realizzazione delle manifestazioni sono le seguenti:

- **Piazza Santa Maria** (date disponibili: tutti i fine settimana dal 08/12/2018 al 06/01/2019);
- **Piazzale Europa** (date disponibili: tutti i fine settimana dal 08/12/2018 al 06/01/2019);
- **Piazzale Villa Comunale «Giovanni Paolo II»** (date disponibili: tutti i fine settimana dal 08/12/2018 al 06/01/2019);
- **Piazzale Masullo** (date disponibili: tutti i fine settimana dal 08/12/2018 al 06/01/2019);

Col presente avviso l'Amministrazione comunale intende sollecitare la manifestazione d'interesse a partecipare a detto programma secondo la seguente disciplina.

1) CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

Delle chiese e degli spazi urbani si riporta in *allegato A* il profilo storico-artistico e urbanistico descrittivo.

2) DESTINATARI

Possono presentare manifestazioni d'interesse ensemble e associazioni musicali, orchestre professionali, associazioni culturali che operano nel settore della musica, dello spettacolo o del teatro, gruppi giovanili di tipo bandistico o orchestrale che operano in associazione culturale o in associazione musicale, associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale.

3) DOCUMENTAZIONE E TIPOLOGIA DI PROPOSTA

TIPOLOGIA A

I soggetti interessati a realizzare uno spettacolo o un concerto o una rappresentazione teatrale dovranno produrre la seguente documentazione:

- **scheda descrittiva dell'associazione** con indicazione della tipologia del soggetto proponente;
- **scheda descrittiva dell'organico orchestrale o artistico** con, in allegato, il curriculum del direttore dell'esecuzione e il curriculum del direttore artistico del soggetto proponente, se previsto, la composizione dell'organico artistico ed elenco delle precedenti performance o rassegne alle quali il gruppo abbia preso parte;
- **proposta artistica dettagliata**: in caso di concerto musicale, indicazione della durata di ogni singolo brano, per una durata complessiva del concerto che non superi 60 minuti, che crei, ove possibile, una relazione con il territorio cittadino ed il luogo prescelto per la manifestazione o con il periodo natalizio; in caso di rappresentazione teatrale o spettacolo della durata massima di 90 minuti, indicazione della tipologia di narrazione scenica e dei linguaggi artistici che si intendono adottare (ballo, musica, drammatizzazione). La proposta dovrà distinguersi per originalità, possibilità di coinvolgimento delle composizioni e per la varietà dei registri stilistici che si intendono adottare.
- **scheda tecnica dell'allestimento** previsto, la cui dotazione, installazione e utilizzo saranno a totale cura e spesa del soggetto proponente e **indicazione del luogo in cui si intende realizzare l'evento** (denominazione della chiesa, della piazza, etc.).

TIPOLOGIA B

I soggetti interessati a realizzare attività di promozione, comunicazione e animazione, attraverso l'installazione di un proprio stand e l'utilizzo degli spazi messi a disposizione dall'amministrazione Comunale dovranno produrre la seguente documentazione:

- **scheda descrittiva dell'associazione** con indicazione della tipologia del soggetto proponente;

- **scheda descrittiva dell'attività di promozione, comunicazione e animazione** a cura dell'associazione con, in allegato, il curriculum del responsabile della stessa e indicazione dello staff di animazione che sarà coinvolto nella realizzazione della proposta;
- **scheda tecnica dell'allestimento** previsto, la cui dotazione, installazione e utilizzo delle attrezzature saranno a totale cura e spesa cura del soggetto proponente e **indicazione della sede proposta** per la realizzazione dell'attività di promozione, comunicazione e animazione (ubicazione dello stand).

Si tenga presente che gli spettacoli, i concerti e le manifestazioni tutte rivestiranno una particolare valenza, tesa a creare un momento di grande coinvolgimento dei residenti locali e in Campania e dei turisti presenti nel territorio regionale nel periodo natalizio.

Ogni soggetto potrà presentare massimo 3 proposte e potrà partecipare con una sola di esse, salvo insufficienza di proposte ritenute idonee dalla commissione in merito alla manifestazione in oggetto. Saranno, pertanto, esclusi i soggetti che presenteranno proposte in numero maggiore di quello massimo consentito. Le manifestazioni saranno realizzate nelle date rese disponibili dalle strutture ospitanti indicate in premessa, salvo possibilità di rimodulare le date in caso di eventi imprevisti e imprevedibili o per cause di forza maggiore a tutela dell'interesse pubblico.

Ogni soggetto proponente dovrà garantire:

- tutto quanto necessario per la realizzazione della proposta;
- la copertura di eventuali oneri Siae, oneri previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi al personale artistico, tecnico e organizzativo impiegato e ogni altro onere necessario ai fini della realizzazione del concerto (ad esempio, eventuali licenze);
- la fornitura di impianti audio e luci se previsti.

Per ciascuna proposta valutata positivamente dalla commissione e ammessa nella programmazione generale di attività non è previsto il riconoscimento di un contributo economico a supporto della realizzazione dell'evento o un rimborso per le spese sostenute dal soggetto proponente. Tuttavia, saranno garantiti:

- dall'Amministrazione comunale la concessione degli spazi in comodato d'uso gratuito e l'allaccio elettrico negli spazi di competenza del Comune;
- dalle parrocchie la disponibilità delle chiese per la realizzazione delle manifestazioni, dell'allaccio elettrico e l'impegno a definire di comune accordo le modalità di utilizzo degli spazi e il cronoprogramma (allestimento, spettacolo e disallestimento);
- dalla Scabec l'inserimento dell'evento in una programmazione regionale di attività di promozione turistica e comunicazione di livello regionale e nazionale.

4) TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Il termine per la presentazione a mano della documentazione è fissato alle **ore 12.00** del giorno **28/11/2018**, presso l'Ufficio Protocollo sito in via Enrico de Nicola n. 8, o in alternativa, per la presentazione a mezzo PEC all'indirizzo: protocollogenerale@pec.comune.quarto.na.it sempre entro le **ore 12.00** del giorno **28/11/2018**.

Pena esclusione dovranno essere chiaramente indicati sul plico o, in caso di utilizzo dell'indirizzo PEC, nel corpo della e-mail certificata:

- gli estremi della manifestazione di interesse;
- la tipologia del soggetto proponente;
- la tipologia di proposta (A o B);
- la denominazione della sede presso la quale si intende realizzare la proposta.

5) CRITERI DI VALUTAZIONE

L'Amministrazione comunale, con successivo atto, nominerà una commissione che esprimerà un giudizio complessivo per ciascuna proposta, secondo i seguenti criteri:

TIPOLOGIA A Concerti, spettacoli, rappresentazioni teatrali	PUNTEGGI
a) soggetto proponente (valutato anche in funzione del curriculum trasmesso)	max 20 punti
b) composizione dell'organico orchestrale o artistico	max 30 punti
c) proposta artistica (originalità, capacità di coinvolgimento innovativo, collegamento con il territorio cittadino o con il Natale)	max 50 punti

TIPOLOGIA B Promozione, comunicazione e animazione	PUNTEGGI
a) soggetto proponente (valutato anche in funzione del curriculum trasmesso)	max 20 punti
b) composizione dello staff di animazione (valutato anche in funzione del curriculum trasmesso)	max 30 punti
c) proposta di attività di promozione, comunicazione e animazione (originalità, capacità di coinvolgimento innovativo, collegamento con il territorio cittadino o con il Natale)	max 50 punti

L'Amministrazione comunale si riserva, in ogni caso, di concordare in contraddittorio con i soggetti interessati le caratteristiche e i contenuti delle singole iniziative.

Responsabile Unico del procedimento: dott. Aniello Mazzone – Responsabile Settore Ict/Risorse Umane e Settore Legale – email: aniello.mazzone@comune.quarto.na.it

6). AVVERTENZE

- a) la presente indagine non vincola in alcun modo l'Amministrazione. Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a ricevere manifestazioni d'interesse per favorire la partecipazione e la consultazione delle associazioni e dei soggetti indicati in precedenza e in nessun modo è vincolante per l'Ente. Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento.
- b) l'Ente si riserva, altresì, di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente

avviso esplorativo di manifestazione di interesse e di non dare seguito all'indizione della successiva procedura;

7). TRATTAMENTO DEI DATI

In considerazione del presente avviso e dei provvedimenti conseguenti, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e successive modificazioni e/o integrazioni, si informa che le finalità cui sono destinati i dati raccolti e le modalità di trattamento sono inerenti alla procedura di selezione in oggetto, nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

8). INFORMAZIONI

Ogni altra eventuale informazione e/o chiarimento sul servizio potranno essere chiesti al Settore ICT-Risorse

Umane-Sport del Comune di Quarto, con sede in via E. De Nicola n. 8 tel 081.8069282

E-mail: elicamerlingo@comune.quarto.na.it e aniello.mazzone@comune.quarto.na.it entro il termine di partecipazione.

9). PUBBLICAZIONE

Il presente avviso, ai sensi del D.Lgs 14/03/2013, n.33, è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Quarto e sul sito web istituzionale all'indirizzo www.comune.quarto.na.it, sulla home page, all'Albo Pretorio online, nella sezione "Bandi di gara" e nella Sezione Amministrazione Trasparente.

L'esito della manifestazione verrà pubblicato, al termine della selezione, sul sito www.comune.quarto.na.it

Quarto, 19/11/2018



COMUNE DI QUARTO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE ICT E RISORSE UMANE

Allegato A

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI

Quarto è una cittadina con una età media tra le più basse d'Italia. Il nome deriverebbe dal latino *quartus*, che identifica secondo la tradizione consolidata il «quarto miglio», proprio perché al quarto miglio della via chiamata Campana, che collegava l'antico porto di Puteoli con Capua, sorge Quarto così come è indicato anche nello stemma civico. L'iscrizione sul cippo miliare che era posto sulla antica via Consolare Campana (*Via Consularis Puteolis Capuam*) che collegava il fiorente porto di Puteoli alla cittadina di Capua, e da qui direttamente a Roma attraverso la via Appia, recava l'iscrizione: "*ad Quartum lapidem Campaniæ Viæ*".

Le maggiori testimonianze monumentali risalgono, però, all'età romana: con l'apertura della Via Consolare Campana, l'intera zona di Quarto vide crescere la propria importanza come punto di riferimento nel traffico delle merci dalla zona costiera verso l'Urbe. Il modello insediativo era quello tipico delle abitazioni rurali e delle *villae rusticae* romane: strutture che vengono datate a cavallo tra il I sec. a. C. e il II d. C. e soprattutto nel primo secolo dell'età imperiale di Roma. Evidenti sono i resti di questo periodo ancora ben visibili, come il Mausoleo di Poggio Spinelli, il Mausoleo di San Petrillo, il Mausoleo di via Consolare Campana e le *villae rusticae* del Torchio, nei pressi dei campi coltivati a vigneti della zona di Reginelle-Masullo, verso Pozzuoli-Monterusciello, e la *Mansio*: antica stazione di posta, dove si riposavano i viandanti diretti a Puteoli.

1 - Chiesa Santa Maria Libera nos a Scandalis

Le prime notizie della chiesa-madre di Quarto, dedicata a Santa Maria Libera nos a scandalis, "liberaci dalle insidie", risalgono al 23 agosto 1243, quando il vescovo puteolano Pietro la consacrò. Di certo, la chiesa fu edificata sul sito di una cappella più antica, poiché in un documento dell'anno 1013 si fa riferimento alla compravendita di un appezzamento di terreno in località «ad S. Mariam qui dicitur ad Scandola a Quarto major», da non confondere con il toponimo Quarto pictulum che corrisponde all'attuale San Giovanni a Teduccio.

In quello stesso giorno, il vescovo Pietro ed altri prelati campani emanarono una lettera collettiva d'indulgenze a favore dei fedeli che avessero visitato la chiesa dal 1° all'8 maggio, festa di San Michele Arcangelo. Nel primo giorno di questo mese, la Chiesa aveva istituito il rito dell'elevazione della Croce di Maggio, affinché si cristianizzasse l'usanza del Calendimaggio, quando un albero fronzuto, simbolo di rigenerazione primaverile, veniva innalzato dai contadini di mezza Europa tra canti e processioni di sapore pagano. E' interessante notare che nella lettera collettiva d'indulgenze - il cui testo era riportato su un epitaffio, un tempo collocato nell'edificio -, si accennava a due altari della chiesa quartese, dedicati proprio alla Santa Croce e all'Arcangelo Michele.

Una leggenda, raffigurata in un affresco un tempo visibile nella facciata interiore del muro a man destra dell'ingresso, è legata alla fondazione della chiesa, riportata in un documento dell'Archivio Storico Diocesano di Pozzuoli. Nel dipinto erano raffigurati un uomo con un falcone e una donna, creduti il re e la regina di Napoli, fondatori della chiesa per aver adempiuto un voto, essendo sfuggiti agli assalti di un cinghiale nel corso di una battuta di caccia in quel luogo. Infatti, fino al XVI secolo, il Piano di Quarto era ricoperto da un fitto bosco, frequentato dalla corte napoletana per le attività venatorie. Nel 1243, anno della consacrazione della chiesa, il re e la regina di Napoli erano l'imperatore Federico II di Svevia e la sua concubina Bianca Lancia, madre di Manfredi e sua futura consorte morganatica. La leggenda, pertanto, ha un suo fondamento storico: Federico, vedovo dal 1241 della sua terza moglie, amava i Campi Flegrei, ne frequentò i bagni ed edificò un castello sopra l'altura settentrionale del piano di Quarto, oggi noto come Castello di Monteleone. Inoltre, è risaputo che il grande imperatore era un vero esperto della caccia col falcone, al punto da scriverne un trattato.

A partire dal XVI secolo, gli agricoltori di Marano iniziarono l'opera di disboscamento del piano e di messa a coltura dei terreni. I contadini erano pendolari, poiché a fine giornata facevano ritorno a Marano e solo in determinati periodi dell'anno restavano a Quarto, abitando in alloggi di fortuna. Questi mutamenti spinsero il vescovo puteolano Lorenzo Mongiò, nel 1627, a concedere la chiesa ai frati agostiniani della Congregazione di Santa Maria di Colorito, che si stabilirono nel conventino fabbricato a lato della chiesa. Ma nel 1652, quando per disposizione pontificia i piccoli conventi furono aboliti, iniziarono le ostilità da parte dei maranesi, caratterizzati da episodi violenti e riprovevoli (epitaffi distrutti, preti minacciati, ecc.). Nel 1657, ad esempio, il responsabile dell'erario di Marano, Francesco Di Lauro, sottrasse con la forza dalla chiesa di Quarto il cadavere di tale Caterina Sorrentino per farlo seppellire nella chiesa di Marano. Lo stesso Di Lauro, l'anno seguente, sequestrò la chiave della chiesa per impedire l'accesso ai sacerdoti inviati dalla diocesi di Pozzuoli. Il Di Lauro, scomunicato per questi fatti su intervento del vescovo puteolano Giovan Battista Campagna, si pose sotto la protezione dell'arcivescovo di Napoli, asserendo che con le sue azioni aveva inteso soltanto tutelare i diritti del clero di Marano, sottoposto alla giurisdizione della diocesi napoletana. Senza dilungarci nella cronistoria di una lite giurisdizionale tra le due diocesi, durata oltre due secoli, ci limitiamo a ricordare che gli Agostiniani Coloriti fecero ritorno nei primi anni del Settecento e vi rimasero fino al 1753, per volere dell'amministrazione civica di Marano e invogliati da una donazione, in loro favore, di un fondo con masseria in località Pantaleo. Ciò perché i governatori laici della chiesa - i "mastri" - non furono più in grado di provvedere alle esigenze pratiche del culto, tanto più che a Quarto stava nascendo un villaggio dove, tra gli alloggi di fortuna dei contadini pendolari, iniziavano a fare la loro comparsa le abitazioni per gli stanziali. Cresceva, quindi, la richiesta di maggiori cure religiose.

Gli anni della seconda metà dell'Ottocento furono pieni di fermento per la chiesa di Santa Maria. Intanto, nel 1882, dopo lunghi ed estenuanti dibattimenti, la Sacra Congregazione del Concilio aggiudicò definitivamente la chiesa alla diocesi di Pozzuoli. Sei anni dopo, il vescovo Gennaro De Vivo la eresse a parrocchia, ma solo nel 1913 il suo successore, Michele Zezza, poté nominare il primo parroco, il puteolano Giuseppe Pandolfi, poiché i precedenti sacerdoti avevano sempre rifiutato l'incarico presso quella sede disagiata. Quarto, nel 1911, era un borgo rurale di Marano, con poco più di 2.600 abitanti, sparsi su un territorio di oltre 1.400 ettari; bisognò attendere il 5 febbraio 1948

per decretare il distacco da Marano e la nascita del Comune di Quarto, con i suoi oltre 5.000 abitanti.

Interno - Acquasantiera

Tornando alla chiesa, essa fu interamente ricostruita in più riprese, tra il 1862 e il 1899. L'interno dell'edificio si presenta di una estrema semplicità, vivacizzata solo da una decorazione a stucco e oro zecchino negli archi e nella copertura. Questa si eleva sull'unica navata, chiusa dall'abside semicircolare, ed è ripartita in due campate a crociera, poggianti su pilastri corinzi. Lungo la navata si sviluppano otto cappelle (quattro su ogni lato), di cui solo le ultime due ospitano altari, dedicati a san Gerardo e al Sacro Cuore di Gesù. Superato l'arco trionfale, ai lati della navata si aprono due penitenzierie, sovrastate da loggette, prima di giungere all'altare maggiore, dominato dalla scultura policroma della titolare sistemata in nicchia. Di un certo interesse storico-artistico è l'acquasantiera in marmo bianco, riportante la data MDCXXXIII; il pulpito esagonale in noce intagliato, realizzato nel 1916 dal falegname maranese Francesco Moio; un antico dipinto su tavola raffigurante la titolare, nella cappella a Lei dedicata. Dell'antico convento si rinvengono ancora notevoli tracce. A livello planimetrico è evidente la forma del chiostro addossato alla parete sud della chiesa, intorno al quale si sviluppano i vari reparti. Ancora intatta è l'ala occidentale con il lungo corridoio coperto da volta a botte e con alcune celle, adattate ad abitazione del parroco.

2 – Santuario Regina Pacis

L'idea di creare nella Diocesi di Pozzuoli un polo educativo per la formazione degli educatori e la realizzazione di alcune opere di carità educativa viene dal Vescovo, Mons. Gennaro Pascarella, nel 2011 e man mano si è andata chiarificando nel dialogo e nel confronto con altri sacerdoti, in linea con gli orientamenti pastorali della Chiesa Italiana inerenti l'emergenza educativa. Tale idea si è potuta concretizzare solo a seguito della donazione da parte dell'associazione di fedeli "Fratelli e Sorelle di Tutti" di ampio spazio di terra e di alcuni edifici siti in Quarto, nell'area comunemente nota come "zona Spinelli". In questo luogo, negli anni '70 sorse la Comunità Regina della Pace, ad opera del sacerdote missionario, Padre Pippo Russo, morto nel 1993. Padre Pippo era un uomo di Dio: aveva una personalità eclettica ed era dotato di una grande umanità e spiritualità, nonché di una grande attenzione agli emarginati di ogni tipo e alle diverse forme di povertà che sempre, in lui, trovavano accoglienza e risposte forti.

Una comunità di accoglienza per giovani, un'agenzia educativa per bambini erano tra i suoi sogni. In tal senso, le attività caritative del Centro Regina Pacis, sono profondamente in continuità con quanto il padre missionario aveva progettato e sognato.

Il Centro Educativo Diocesano è una struttura che nasce quindi come risposta all'emergenza educativa connessa ai bisogni insopprimibili di giustizia, di vita e di speranza dei più piccoli, alle richieste di aiuto delle famiglie multiproblematiche, di chi soffre nell'anima, nella psiche e di chi ha bisogno di un ascolto e di un sostegno.

3 – Gesù Divino Maestro

L'idea di creare nella Diocesi di Pozzuoli un polo educativo per la formazione degli educatori e la realizzazione La nuova chiesa, dedicata a Dio sotto il titolo di Gesù Divino Maestro, nasce dal desiderio e dalla felice intuizione di Mons. Silvio Padoin, allora Vescovo

di Pozzuoli, di dare ai fedeli di Quarto, abitanti nella zona denominata “la Macchia”, in forte aumento demografico, un nuovo luogo di culto.

I lavori iniziarono il 7 marzo 2001 e il 21 dicembre del 2001, l'allora vescovo di Pozzuoli Mons. Silvio Padoin pose la prima pietra e con decreto del 16 dicembre eresse canonicamente la nuova parrocchia con il titolo di “Gesù Divino Maestro”. Con decreto del 31 dicembre 2004 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 46 del 25 febbraio 2005, la parrocchia viene riconosciuta dallo Stato Italiano come personalità giuridica e il 7 dicembre del 2004, con la solenne celebrazione Eucaristica nella solennità dell’Immacolata Concezione della Vergine Maria presieduta da Sua Ecc.za Mons. Silvio Padoin, l’edificio sacro viene aperto al culto. Il 2 luglio 2006 il Vescovo di Pozzuoli, Mons. Gennaro Pascarella ha dedicato a Dio la Chiesa e l’altare sotto il titolo di Gesù Divino Maestro.

Nel 2011 la comunità parrocchiale e il parroco don Gennaro Guardascione hanno inaugurato il nuovo spazio polifunzionale “**Qualcosa in più**”. Il Progetto di “**Q in +**” nasce con l’obiettivo di creare uno spazio che rappresenti una valida alternativa per gli abitanti del territorio. Ispirato ai **centri giovanili cristiani**- trend in larga espansione in Italia e in alcuni Paesi del centro Europa - la struttura, posizionata negli spazi sottostanti la chiesa Gesù Divino Maestro, costituisce con essa un complesso unico ed è anche un luogo di incontro per ragazzi e ragazze che, in questi anni, hanno avuto la possibilità di esprimere in maniera libera la propria creatività e i propri talenti, diventando il centro “Q in +” anche un punto di riferimento per la presentazione di libri e per eventi culturali. Il centro “**Q in +**” comprende aree dedicate ad esposizioni artistiche temporanee, una moderna conference hall per la discussione, la formazione e la promozione di live set, un punto ristoro, una sala biblioteca per la ricerca e l’approfondimento, una wi-fi zone per la libera navigazione ad internet ed infine un punto vendita di prodotti artigianali di Bethlehem.

4 – San Castrese

La chiesa di San Castrese fu edificata con i fondi della ricostruzione del post-terremoto, Legge 219 del 1981, al fine di consentire innanzitutto ai residenti della zona del costruendo comprensorio di alloggi popolari ex lege 167 e 219 di poter avere un luogo di culto. Le architetture moderne della chiesa consentono di poter utilizzare una serie di spazi, messi a disposizione in questi anni dei residenti e soprattutto di centinaia di bambini e bambini dai parroci che si sono avvicinati alla guida della parrocchia, con la realizzazione anche di un campetto di calcio con spalti e spazi modulari per l’attività sportiva.

La parrocchia in questi anni ha ospitato anche cori gospel e corali dedicate al Natale.

5 – Santi Pietro e Paolo

La chiesa dei Santi Pietro e Paolo sorge lunga via Campana, a poca distanza dalla Montagna Spaccata e dalla piccola chiesa di San Petrillo, dove secondo una tradizione ricordata nel 1859 anche dal canonico Giovanni Scherillo sarebbe passato san Pietro: “chiesina eretta dove è tradizione che san Pietro celebrasse il divin sacrificio e consacrasse il suo primo vescovo san Celso”. La chiesa dei Santi Pietro e Paolo sorge in una struttura moderna, che è diventata punto di riferimento per tutti i residenti della zona del Bivio, in via Campana.